VUEFFE INFORMATI
NEWSLETTER SETTIMANALE 11 SETTEMBRE 2020

INDICE

1. La Vueffe al fianco delle aziende per progettare sistemi di gestione e sostenibilità
   DI IVAN VENDOLA
2. Nuove opportunità per progetti di ricerca e sviluppo in economia circolare
   STAFF VUEFFE CONSULTING
3. Pegno rotativo, positive loan e polizze green: la finanza fa l'occhiolino all'Agroalimentare
   DI LUIGI FINO
4. Focus sul Titolo II capo 3
   DI SALVATORE RUTIGLIANI
5. Focus sul Titolo II capo 6
   DI SALVATORE RUTIGLIANI
6. Enoturismo in tempo di Covid-19
   DI ANGELA QUATELA

1. LA VUEFFE AL FIANCO DELLE AZIENDE PER PROGETTARE SISTEMI DI GESTIONE E SOSTENIBILITÀ

DI IVAN VENDOLA

Hai l'obiettivo di aumentare la fiducia da parte di clienti e consumatori che oggi sono sempre più esigenti nel conoscere la "*storia del prodotto*" e "*com' è stato fatto*"?

Progetta con noi sistemi di gestione che mirano alla standardizzazione dei processi produttivi, nel rispetto dei valori di qualità (RQR Regione Puglia e altre certificazioni di prodotto), sicurezza alimentare (BRC/IFS, ISO 22000), legalità dei prodotti per una maggiore visibilità sui mercati internazionali ed appetibilità delle aziende.

Vuoi comunicare l'impegno aziendale al fine di essere riconoscibile sul mercato come promotore di Valore e generatore di impatti positivi sul territorio e le comunità locali?

Progetta con noi percorsi di sostenibilità in ambito sociale, ambientale (es. schemi di certificazione Globlagap e Grasp, Regime Integrato e Biologico).

La VUEFFE CONSULTING è il partner giusto per te!
L'impegno della Vueffe Consulting è di guidarti nella scelta del sistema di certificazione più adatto alle tue esigenze e di supportarti nell'adempiere a tutti i prerequisiti del processo di certificazione verificati da parti terze (Organismi di Controllo accreditati) che garantiscono il rispetto dei requisiti definiti da standard riconosciuti a livello internazionale.

Contattaci e scopri il percorso adatto alle tue esigenze.
Manda una mail a info@vueffeconsulting.it

2. NUOVE OPPORTUNITÀ PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN ECONOMIA CIRCOLARE

DI STAFF VUEFFE CONSULTING

Enoturismo in tempo di Covid-19

Se l'imperversare della pandemia da Coronavirus non ha intaccato i consumi agroalimentari, le vendite di vino italiano nel mondo sono calate del 4% nel 2020 a causa delle note difficoltà registrate dalla ristorazione ovunque, come è emerso da una recente analisi operata da Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi ai primi 5 mesi dell'anno, con una inversione di tendenza mai registrata negli ultimi decenni.

Naturalmente l'emergenza non ha potuto non colpire in modo significativo il turismo enogastronomico ed in particolare quello nelle cantine che hanno sofferto in termini di calo delle vendite e delle presenze. L'avvento della stagione estiva, la prudenza e le limitazioni richieste a salvaguardia della salute collettiva, hanno indotto però molti a scegliere un turismo di prossimità che ha portato alla scoperta ed all'apprezzamento di mete, magari meno blasonate, ma sicuramente ricche di fascino, di cultura, di storia, di cibi che parlano della nostra identità.

E così abbiamo assistito a quella che il Movimento del Turismo del Vino ha chiamato "Terapia del Paesaggio" ovvero un modo diverso per ripartire e per accogliere i visitatori che hanno visto separate le aree per il turismo da quelle dedicate alla produzione enologica, ciò anche per evitare che l'igienizzazione massiccia e ripetuta dopo ogni visita nuocesse al vino.

Una diversa e nuova wine hospitality , quindi, fatta di degustazioni all'aperto, di pic-nic, di storytelling svolta

è cambiato anche se il nuovo scenario impone un approccio diverso per affrontare questa nuova sfida. In questo contesto difficile e allo scopo di dare uniformità alle norme e alle linee guida per la sicurezza trasmesse a livello internazionale, nazionale e locale è nata la “Carta dell’Enoturismo ai tempi del Covid-19” ideata e scritta dall’Unione Italiana Vini (UIV) e Movimento Turismo del Vino ed elaborata attraverso il confronto con esperti e rappresentanti delle principali organizzazioni ed istituzioni dell’enoturismo internazionale.

Si tratta di un documento che raccoglie tutte le raccomandazioni utili per gestire l’accoglienza enoturistica destinato alle aziende, a tutela degli imprenditori e per la sicurezza degli operatori e degli enoturisti e nello stesso tempo un supporto operativo sviluppato in 38 punti.

Gli ambiti di operatività contemplano aspetti generali come la sanificazione e i DPI, altri di tipo principale caratteristici del settore come le visite guidate e le degustazioni nonché quelli di tipo secondario che possono essere presenti in una struttura ma non specifici del settore come noleggi di mountain bike, trekking, etc etc. E’ evidente che le imprese del settore sono chiamate a reinventarsi per restare competitive offrendo proposte nuove, che rispettando la sicurezza dei turisti, integrino la cultura del vino con le arti visive, la musica, gli spettacoli a tema e le attività a contatto della natura valorizzando così l’immenso patrimonio enogastronomico che ci caratterizza.

Una nuova sfida, quindi a cui sono chiamati tutti gli operatori del settore che al fine di ottenere dei risultati stabili nel tempo dovranno pensarsi anche riuniti in reti d’impresa.

Ad maiora

Avv. Angela Quatela

2. NUOVE OPPORTUNITÀ PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO IN ECONOMIA CIRCOLARE

3. PEGNO ROTATIVO, POSITIVE LOAN E POLIZZE GREEN: LA FINANZA FA L'OCCHIOLINO ALL'AGROALIMENTARE

DI LUIGI FINO

Mark Carney, Governatore della Banca d'Inghilterra e presidente della Financial Stability Board, fra i primi a segnalare il ruolo chiave della finanza sostenibile per salvare il pianeta dalla catastrofe climatica, ha affermato il principio secondo il quale: "L'investimento sostenibile può generare un surplus di ritorni".

Secondo il Governatore della Banca d'Inghilterra per realizzare un effettivo investimento sostenibile bisogna rispettare 3 parametri:

I) **ambientale** *es. investire su territori che siano sul piano ambientale tutelati e virtuosi: è antieconomico investire su territori sfruttati, a lungo andare gli stessi investimenti immobiliari sono destinati a perdere di valore*;

II) **sociale** *es. rispetto dei lavoratori e delle regole del rispetto delle persone e della forza lavoro: conflitti industriali e sfruttamento dei lavoratori creano a lungo andare diseconomie che non fanno profitto perché creano conflitti*;

III) **della buona governarce** *es. un amministratore delegato deve essere di specchiata moralità e incarnare un modello eticamente ineccepibile: vale intermini di autorevolezza nelle relazioni e sulla fiducia che infonde negli interlocutori.*

Oggi piace evidenziare che il mondo della Finanza ha iniziato a fare suoi questi principi declinandoli con strumenti bancari e finanziari avanzati e sofisticati che supportano il settore agroalimentare sempre più

trainante e strategico per la nostra economia e quella internazionale.

Con decreto del MIPAAF pubblicato il 29.8 u.s., non più soltanto formaggi e prosciutti Dop ma il pegno rotativo è stato esteso a tutti i prodotti agricoli e alimentari a denominazione d'origine protetta e da indicazione geografica, compresi vini e liquori.

Le imprese agroalimentari possono avere accesso al pegno, a decorrere dal giorno in cui le unità di prodotto sono stoccate nei locali di produzione, stagionatura, immagazzinamento.
Per le aziende è così possibile incassare subito il credito, mantenendo la disponibilità del bene, che può essere, a sua volta, sostituito, senza perderne il possesso, con altri, aventi le medesime caratteristiche.

Resta da verificare l'applicazione pratica che gli Istituti di credito faranno di questo strumento atteso che sarà cruciale comprendere come si regoleranno sul prezzo del prodotto se verrà convenzionalmente fissato o sarà soggetto a variazioni, con importanti ricadute per il debitore pignoratizio. Un importante Gruppo Bancario ha già messo in campo una nuova soluzione di Finanziamento che si chiama "Positive Loan" messa a disposizione delle aziende per coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità ambientale e sociale.

Il finanziamento, che ha in questo caso specifiche finalità green, è destinato a sostenere nuovi investimenti tecnici per aumentare l'efficienza e abbattere i consumi; è strettamente correlato all'impegno delle aziende beneficiarie del finanziamento per una costante riduzione del proprio impatto ambientale in linea con gli SDGs (Sustainability Development Goals) delle Nazioni Unite che ispirano la strategia di sviluppo della società.

In particolare, è prevista la riduzione dello spread in ragione di un ulteriore abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra da parte del Gruppo nei prossimi

3. PEGNO ROTATIVO, POSITIVE LOAN E POLIZZE GREEN: LA FINANZA FA L'OCCHIOLINO ALL'AGROALIMENTARE

cinque anni. Nel caso di un importante produttore di carni bianche marchigiano, questi ha ottenuto la riduzione del tasso di interesse dell'8%, laddove riesca a ridurre le emissioni di CO2 del 12% in sei anni e aumenti la quota di packaging ecologico.

Anche sul versante assicurativo un importante operatore internazionale ha emesso un prodotto teso a dare supporto alle aziende agroalimentari teso a coprire i rischi connessi "al trasporto della materia prima, al ciclo produttivo, alla fase di trasformazione del prodotto e al recall".

Luigi Fino Avvocato del Foro di Bari

3. PEGNO ROTATIVO, POSITIVE LOAN E POLIZZE GREEN: LA FINANZA FA L'OCCHIOLINO ALL'AGROALIMENTARE

4. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 3

DI SALVATORE RUTIGLIANI

Sei una impresa di qualsiasi dimensione che esercita attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca?
Vuoi innovare la tua azienda attraverso progetti di ricerca e sviluppo che l'economia circolare?
Non farti sfuggire un'interessane opportunità: investimenti finanziati al 100%

Se intendi
- Sviluppare innovazioni di prodotto e/o processo
- Se vuoi sperimentare nuovi prototipi
- Se intendi sfruttare al meglio le tue risorse migliorando il ciclo produttivo o economizzando attraverso il riuso al fine di abbattere i costi.

Il Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare potrà finanziare:

- costi del personale
- strumenti e attrezzature
- servizi di consulenza e beni immateriali
- spese generali
- materiali

Le agevolazioni sono erogate nella forma di contributo alla spesa (20%), di finanziamento a tasso agevolato (50%) e di finanziamento bancario a tasso di mercato (30%) per il 100% dei costi sostenuti.

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Cos'è
L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, attivato con il decreto 11 giugno 2020, sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni

innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

A chi si rivolge

Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta. Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.

Cosa finanzia

L'intervento sostiene attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, KETs) di cui all'allegato n. 1 al decreto 11 giugno 2020.

I progetti devono essere finalizzati alla riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare, in una o più delle seguenti linee di intervento:

- innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;
- sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- sperimentazione di nuovi modelli di packaging

4. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 3

intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
• sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.
Sono ammissibili progetti con elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità, realizzati negli ambiti del ciclo produttivo rilevanti per l'economia circolare individuati dall'allegato n. 2 al decreto 11 giugno 2020.

I progetti ammissibili inoltre devono:
• essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale;
• prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a euro 500 mila e non superiori a euro 2 milioni;
• avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi.

Termini e modalità di presentazione delle domande
Con decreto direttoriale 5 agosto 2020 sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande.

Dal 5 novembre 2020 le imprese potranno presentare, anche in forma congiunta, le domande.

La procedura di pre-compilazione delle domande e degli allegati sarà disponibile dal 26 ottobre 2020. Le imprese dovranno allegare alla domanda, tra l'altro, l'attestazione di disponibilità alla concessione del finanziamento, prevista per l'accesso al FRI come specificato nel decreto direttoriale 5 agosto 2020.

Le risorse per l'agevolazione dei progetti sono disponibili:
155 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);
62 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa, di cui:
40 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione,

4. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 3

destinati per l'80% ai progetti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno, e per il 20% a quelli realizzati nelle regioni del Centro-nord;
20 milioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, destinati ai progetti realizzati sull'intero territorio nazionale;
2 milioni a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Basilicata, per l'agevolazione di progetti realizzati nel territorio regionale.

Le agevolazioni
Per le imprese, finanziamenti agevolati del FRI, per il 50% delle spese e dei costi ammissibili di progetto.

Contributi alla spesa, in misura delle seguenti percentuali delle spese e dei costi ammissibili di progetto:
20% per le micro e piccole imprese, e per gli organismi di ricerca
15% per le medie imprese;
10% per le grandi imprese.

4. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 3

Le agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa sono concedibili alle imprese unicamente in concorso tra loro, seguendo i vincoli di destinazione territoriale previsti per i contributi.

5. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 6

DI SALVATORE RUTIGLIANI

TITOLO II – CAPO VI – "TURISMO"
Il bando TITOLO II – CAPO VI – "TURISMO" sostiene la realizzazione di programmi di investimento in ambito turistico da realizzare all'Interno della Regione Puglia.

Tipologia dei beneficiari
L'avviso è rivolto a tutte le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico.

Tipologia di interventi ammissibili
I programmi di investimento ammissibili devono:
Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:
• Ampliamento, ammodernamento di strutture turistiche esistenti, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (es. bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.);
• realizzazione di strutture turistiche, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività attraverso il consolidamento ed il risanamento conservativo o di immobili di interesse artistico e storico-architettonico, o di edifici rurali, masserie, trulli, ecc;
• la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio.
• la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici;
• la realizzazione di aree a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste cicalabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.).
Altre attività ammissibili sono:
• Noleggio di biciclette;
• Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò);
• Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative;
• Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario;

• Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi;
• Attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator;
• Altri servizi di prenotazione e attività connesse, purché finalizzate all'offerta di servizi turistici;
• Organizzazione di convegni e fiere;
• Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
• Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
• Gestione di piscine;
• Gestione di impianti sportivi polivalenti;
• Parchi di divertimento e parchi tematici;
• Discoteche, sale da ballo night-club e simili.

I progetti devono tendere alla promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi del risparmio e della tutela delle risorse idriche.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili da tale Bando sono costituite da:
a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
b) opere murarie e assimilate;
c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
d) investimenti volti al miglioramento delle misure di prevenzione rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.;
e) spese per progettazione e direzione lavori e spese relative a studi preliminari di fattibilità.
In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato acquisto di un immobile

5. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 6

Intensità dell'agevolazione
L'agevolazione consiste in un contributo a "fondo perduto" (calcolato anche sul montante interessi) che potrà arrivare sino al:
- 45% dei costi ammissibili per le piccole imprese.
- 35% dei costi ammissibili per le medie imprese.

Massimali d'intervento
Sono agevolabili programmi di investimento di importo non inferiore ad € 30.000,00 subordinati alla concessione di un finanziamento bancario di importo pari all'investimento proposto. L'investimento massimo agevolabile è pari a:
- € 2.000.000,00 per le PICCOLE imprese (fatturato inferiore a 10 milioni di euro);
- € 4.000.000,00 per le MEDIE imprese (fatturato inferiore a 50 milioni di euro).

5. FOCUS SUL TITOLO II CAPO 6

6. ENOTURISMO IN TEMPO DI COVID-19

DI ANGELA QUATELA

TITOLO II – CAPO VI – "ORDINARIO"

Il bando TITOLO II – CAPO III – "ORDINARIO" sostiene la realizzazione di programmi di investimento nei settori afferenti artigianato, industria, commercio, ristorazione e servizi da realizzare all'Interno della Regione Puglia.

Tipologia dei beneficiari
L'avviso è rivolto a tutte le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori artigianato, industria, commercio, ristorazione e servizi.

Spese ammissibili
Le spese ammissibili da tale Bando sono costituite da:
a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
b) opere murarie e assimilate;
c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
d) investimenti volti al miglioramento delle misure di prevenzione rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.;
e) spese per progettazione e direzione lavori e spese relative a studi preliminari di fattibilità;
f) acquisto di un immobile, se effettuato da soggetti terzi.

Intensità dell'agevolazione
L'agevolazione consiste in un contributo a "fondo perduto" (calcolato anche sul montante interessi) che potrà arrivare sino al:
- 45% dei costi ammissibili per le piccole imprese.
- 35% dei costi ammissibili per le medie imprese.

Massimali d'intervento

Sono agevolabili programmi di investimento di importo non inferiore ad € 30.000,00 subordinati alla concessione di un finanziamento bancario di importo pari all'investimento proposto. L'investimento massimo agevolabile è pari a:

- € 2.000.000,00 per le PICCOLE imprese (fatturato inferiore a 10 milioni di euro);
- € 4.000.000,00 per le MEDIE imprese (fatturato inferiore a 50 milioni di euro).

6. ENOTURISMO IN TEMPO DI COVID-19